



TRIBUNALE DI TARANTO SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI

IL GIUDICE

letto il ricorso *ex art.* 67, d.lgs. del 12 gennaio 2019, n. 14, depositato da Tasto Vincenzo, con il quale si richiede l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

visto il decreto di assegnazione;

ritenuto che dalla lettura degli atti parrebbero prima facie sussistere tutti i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura; **in particolare**:

- risulta adeguatamente descritto lo stato di sovraindebitamento *ex art.* 2, comma 1 lett. c), d.lgs. n.14/'19;

- la **domanda dell'istante** è corredata ai sensi dell'art. 67, comma 2, d. lgs. n. 14/'19 dell'elenco **a)** dei creditori con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione, **b)** della consistenza e della composizione del patrimonio, **c)** degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; **d)** delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, nonché di tutte le entrate del debitore con l'indicazione delle spese correnti necessarie al relativo mantenimento;

- la **relazione dell'occ** soddisfa i requisiti formali di cui all'art. 68, comma 2, d.lgs. 14/'19, tenuto conto che contiene: **a)** la descrizione delle cause dell'indebitamento e della asserita diligenza di parte debitrice nell'assumere le obbligazioni; **b)** le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte; **c)** la valutazione positiva sulla completezza e attendibilità della documentazione a corredo della domanda; **d)** l'indicazione dei presunti costi della procedura;

- dalle dichiarazioni di parte istante e dalla relazione dell'OCC non sembrano ricorrere le condizioni ostative di cui all'art. 69, comma 1;

applicato l'art. 70 d.lgs. 14/'19 e **riservata ogni valutazione all'esito della relazione dell'occ resa ai sensi dell'art. 70 c. 6 e delle eventuali contestazioni dei creditori;**

PQM

dispone che la proposta, il piano e il presente decreto- a cura dell'OCC- siano pubblicati nell'apposita area web del Tribunale **con epurazione dei dati sensibili** e comunicati a tutti i creditori entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento;

invita i creditori a presentare eventuali osservazioni nei venti giorni successivi alla comunicazione del presente decreto a cura dell'OCC ai sensi dell'art. 70, comma 3;

dispone che l'OCC nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine concesso ai creditori, sentita la debitrice, riferisca al Giudice e proponga eventuali modifiche al piano ritenute necessarie;

dispone il divieto, per il ricorrente, di compiere atti di straordinaria amministrazione dispositivi dei beni del patrimonio, se non preventivamente autorizzati dal Giudice Delegato.

Si comunichi a parte ricorrente e all'Occ.

Taranto, 3 agosto 2026.

IL GIUDICE
Italo Federici

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

TRIBUNALE DI TARANTO

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: Rag. Maria Pulpo

Debitore: TASTO VINCENZO

assistito da: avv. *Daniela Bottazzo*

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta rag. Maria Pulpo, nata a Taranto il 20/04/1964, C.F.: PLPMRA64D60L049D, domiciliata presso il proprio Studio in Taranto Via Ettore d'Amore n. 47, PEC: PULPOMARIA@PEC.IT, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto al n.228/A

premessato che

- il sig. Tasto Vincenzo nato a Taranto il 26/01/1981, residente in Taranto Via [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato in data 10/04/2025 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Taranto per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 07/2025 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 06/05/2025 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di Taranto quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (**Allegato n. 1**);
- in data 07/05/2025 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti (**Allegato n.1**);

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Taranto;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, è stato iscritto al numero progressivo 5, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.M. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 11/11/2015;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta gestore della crisi, tenendo presente che non vi sono elementi utili per affermare che il sig. Tasto Vincenzo abbia determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e che dall'analisi degli estratti conto degli ultimi tre anni, è stata accertata l'assenza di spese voluttuarie ed in genere di alcun elemento, che possa indurre a ritenere che il debitore abbia utilizzato i propri redditi o le somme prese in prestito per scopi diversi dal mantenimento familiare e dal pagamento di debiti, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

la sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- Modello 730 redditi 2024 completo di Cu
- Modello 730 redditi 2023 completo di Cu
- Modello 730 redditi 2022 completo di Cu
- Ultime 3 buste paga periodo ottobre-novembre e dicembre 2025
- Dichiarazione Ilva spa in A.S. di inizio C.I.S. a zero ore
- Stato di famiglia al 02/10/2025 completo di documenti di riconoscimento di tutto il nucleo familiare
- Estratto conto anno 2023 c/c 66448/1000/00005094 acceso presso Intesa San Paolo di Grottaglie
- Estratto conto anno 2023, 2024 2025 c/c 000106956544 acceso presso Unicredit filiale di Taranto Via Orsini sin dalla sua accensione avvenuta in data 20/12/2023
- Domanda di invalidità del sig. Tasto Vincenzo accolta con decorrenza 01/12/2023 e successive variazioni del 09/2025, per motivi psicofisici depressivi e da disturbo bipolare.
- Libretto di circolazione Lancia delta immatricolata nel 2011
- Contratto di compravendita immobile sito in Taranto alla Via Giuseppe Verdi n. 72
- Contratto di Mutuo ipotecario per acquisto immobile di cui sopra
- Riepilogo pagamento prestazioni Inps sia per CIG che per Assegno Unico e Assegno di invalidità
- Copia Finanziamento Intesa San Paolo n. 44148086 del 13/9/2019 da rimborsare in 84 rate
- Elenco finanziamenti Intesa San Paolo come da lettera di sollecito istituto di credito
- Copia cambiali piano rientro finanziamento Findomestic Banca spa

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

La sottoscritta gestore della crisi ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati (**allegato n. 2**) :

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Taranto;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto numerosi incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Nel corso dei mesi dalla nomina alla data della presente relazione ho incontrato più volte il sig. Tasto Vincenzo per verificare la documentazione aggiornata e le voci indicate nel ricorso presentato. Il sig. Tasto si è mostrato sempre persona taciturna e molto introversa, a volte assente e poco attento alle mie spiegazioni. A seguito delle mie numerose richieste di informazioni, in maniera molto reticente e visibilmente turbata mi ha comunicato nuovi eventi importanti rispetto alla domanda di ammissione presentata. In particolare, nel mese di settembre 2025 mi ha informata che il coniuge [redacted] gli aveva comunicato la sua intenzione di separarsi e di essere già da molti mesi in contatto con un legale per presentare ricorso di separazione a causa dei suoi problemi psicofisici. In data 09.12.2025 il Tribunale di Taranto ha dichiarato esecutiva la sentenza di separazione con la quale i coniugi hanno raggiunto un accordo economico e di gestione dei minori. La sentenza ha previsto il pagamento di € 600,00 mensili per i tre minori nonché il 50% dell'assegno unico percepito. Tale assegno sarà richiesto direttamente dall'ex coniuge all'Inps con l'impegno di restituire il 50% della somma percepita al sig. Tasto. La sig.ra ha già trasferito la sua residenza in un immobile di proprietà della madre sempre in Taranto zona Tamburi alla Via [redacted] dove trasferiranno la residenza anche i minori che verranno affidati in maniera congiunta ma con collocamento prevalente presso l'abitazione della madre.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

debitore:

Cognome	TASTO	Nome	VINCENZO
Codice Fiscale	[redacted]		
Comune di nascita	TARANTO	Data di nascita	[redacted]
Comune di residenza	TARANTO	Indirizzo di residenza Via	[redacted]
Impiego	Operaio Ilva A.S. in CIG a zero ore		

Familiari del debitore:

Cognome	[redacted]	Nome	[redacted]
Codice Fiscale	[redacted]		
Comune di nascita	TARANTO	Data di nascita	[redacted].1990
Comune di residenza	TARANTO	Indirizzo di residenza	[redacted]
Rapporto di parentela	ex coniuge. Data matrimonio 12/11/2005, data separazione 03/12/2025		
Impiego	disoccupata		

Cognome	[redacted]	Nome	[redacted]
Codice Fiscale	[redacted]		
Comune di nascita	TARANTO	Data di nascita	[redacted]/2009
Comune di residenza	TARANTO	Indirizzo di residenza	[redacted]

Rapporto di parentela Figlio minore

Cognome [REDACTED] Nome [REDACTED]

Codice Fiscale [REDACTED]

Comune di nascita TARANTO Data di nascita [REDACTED] 2013

Comune di residenza TARANTO Indirizzo di residenza [REDACTED]

Rapporto di parentela Figlio minore

Cognome [REDACTED] Nome [REDACTED]

Codice Fiscale [REDACTED]

Comune di nascita TARANTO Data di nascita [REDACTED] 2021

Comune di residenza TARANTO Indirizzo di residenza [REDACTED]

Rapporto di parentela Figlio minore

Il sig. Tasto Vincenzo, dipendente, è assunto a tempo pieno e indeterminato dal 09.07.2002 presso ILVA spa in Amministrazione Straordinaria, e percepisce una retribuzione mensile che varia da € 1.050,00 a € 1.100,00 al mese quale Cassa integrazione a zero ore sin dal 01/11/2018 come da dichiarazione acquisita dal datore di lavoro.

L'indebitamento personale è strettamente legato alla collocazione in CIG a zero ore a tempo da definirsi. Ad oggi il sig. Tasto è ancora in CIG a zero ore senza certezze per il futuro.

La nota situazione della ILVA spa in Amministrazione Straordinaria, con il ricorso continuato alla CIGS non ha permesso al ricorrente di poter pagare con continuità il mutuo della casa di proprietà, i due finanziamenti Banca Intesa Sanpaolo e quello Findomestic. Il sig. Tasto ha regolarmente pagato tutte le rate del mutuo, nonostante la grave situazione economica sino al mese di dicembre 2023, ma la nascita del terzo figlio ha reso difficile poter far fronte a tutte le situazioni debitorie in essere.

Già nel corso del 2023 il sig. Tasto aveva avviato una serie di incontri e richieste di supporto psicofisico per il manifestarsi di una [REDACTED] che gli ha consentito di accedere all'invalidità civile Inps, soggetta a revisione, che è stata erogata dal mese di gennaio 2024.

Il sig. Tasto mi ha comunicato e documentato tutta la sua posizione debitoria. Nello specifico i debiti sono:

- Banca Intesa San Paolo ex Banco di Napoli (mutuo ipotecario per acquisto immobile in zona Tamburi). il debito contratto per l'importo di € 81.222,75 da restituirsi in 30 anni ossia in 360 rate mensili da circa € 463,73 a tasso variabile. Il debito residuo ad oggi ammonta ad € 54.235,00. L'immobile è stato acquistato per la somma di € 40.000,00 nel 2009 e la residua somma è servita per ristrutturare l'immobile e per arredarlo. Il contratto di mutuo fondiario è stato sottoscritto il 14/04/2009 e regolarmente pagato sino a 12/2023

- Banca Intesa San Paolo (finanziamento contratto il 1/02/2019) la Banca Intesa San Paolo, concedeva un finanziamento a tasso fisso di € 3.000,00 da restituirsi in n. 48 rate mensili di € 70,66 da pagarsi dal 1/03/2019 sino al 28/02/2023. La somma è stata utilizzata per far fronte alle spese di riparazione dell'auto. Le rate sono state pagate sino al mese 12/2023. il debito residuo ad oggi ammonta ad € 1000,00;

- Banca Intesa San Paolo (finanziamento contratto il 1/10/2019) la Banca Intesa San Paolo, seppur a conoscenza della situazione reddituale della famiglia, concedeva ulteriore finanziamento a tasso fisso di € 10.000,00 da restituirsi in n. 84 rate mensili di € 144,65 da pagarsi dal 1/11/2019 sino al 01/10/2026. La somma

è stata utilizzata per far fronte alle spese ordinarie di sopravvivenza della famiglia continuando a rispettare tutte le scadenze. Le rate sono state pagate sino al mese 12/2023. Il debito residuo ad oggi ammonta ad € 5.018,00;

FINDOMESTIC BANCA SPA (finanziamento di € 3.000,00 erogato nel 2017 CON FORMULA REVOLVING) fu contratto dopo la nascita del secondo figlio per acquisto mobili per i due minori, sostituzione elettrodomestici e piccole spese di famiglia. La rata mensile minima fissa di € 120,00 si rigenerava con maggiorazione di interessi al ricaricarsi della somma disponibile. Le rate sono state pagate sino a 06/2022, ma la nascita del terzo figlio con il mutuo da pagare e gli altri finanziamenti di cui prima rendevano impossibile pagare tutte le spese mensili della famiglia e pertanto il debito viene successivamente definito con la società di recupero crediti in 40 cambiali da € 69,00 a firma Tasto Vincenzo con scadenza al 30/7/2026. Le cambiali sono pagate tutti i mesi sino a dicembre 2024. Il debito residuo al momento è di € 1.380,00.

L'esame dei debiti contratti e della morigerata gestione delle scarse risorse finanziarie di sicuro dimostrano la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII senza eccedere nelle richieste e mantenendo una famiglia di 5 componenti di cui 3 minori solo con uno stipendio di Cigs e L'assegno Unico erogato dall'Inps, pagando tutte le utenze, le rate del mutuo e dei finanziamenti sino a tutto il 2023, fino a quando anche la sua situazione psicofisica ha reso più complessa la gestione della famiglia.

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dalla scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso alla sottoscritta, di ricostruire le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. Tasto Vincenzo, che sono riconducibili a quanto di seguito descritto:

- la famiglia Tasto, composta dai coniugi e due figli minori e un reddito mensile di circa € 1.800,00 sino alla data della messa in Cassa Integrazione a zero ore iniziata l'1/11/2018, ha sempre regolarmente pagato tutte le spese ordinarie del nucleo familiare, il mutuo mensile di 460€ circa e il finanziamento Findomestic per i mobili rispettando e onorando tutti gli impegni sottoscritti. Purtroppo, la messa in Cassa Integrazione a zero Ore ha visto crollare le entrate mensili, ma, ciò nonostante, la famiglia ha continuato a pagare le rate del mutuo regolarmente.
- Nel 2019 la Intesa Sanpaolo concede un piccolo prestito di € 3000,00 per riparare l'auto, necessaria per la famiglia con due bambine piccole. Nello stesso anno, a causa della riduzione dello stipendio di circa 700€ per la Cassa Integrazione a Zero ore, il sig. Tasto è costretto ad accedere ad un ulteriore finanziamento di € 10.000,00 al fine di consentire al sig. Tasto di poter pagare il mutuo e continuare a mantenere la famiglia nonostante lo stipendio notevolmente ridotto.
- Nel 2021 l'arrivo del terzo figlio vede ridurre notevolmente la capacità reddituale della famiglia che con le solite entrate doveva far fronte al mantenimento di un nucleo non più di 4 bensì di 5 persone di cui 3 minori.
- I due finanziamenti aggiuntivi erogati dall'istituto bancario Intesa Sanpaolo, già erogatore del mutuo fondiario per l'acquisto dell'immobile, sono stati concessi e autorizzati ben sapendo che il sig. Tasto era in Cig da 11/2018 e ben conoscendo la *situazione patrimoniale e reddituale del consumatore al momento della stipula dei finanziamenti*

La prospettiva di adempiere le obbligazioni da parte del debitore viene mostrata dalla adeguatezza dei flussi di entrate e uscite prospettiche a ogni sottoscrizione di operazioni di finanziamento.

Al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si rappresenta, per ciascun finanziamento sottoscritto, la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione:

Mutuo Fondiario Intesa Sanpaolo n. 08/44160543 per acquisto immobile abitazione principale del nucleo familiare

Il contratto di mutuo fondiario è stato sottoscritto il 14/04/2009. A tale data il reddito mensile del sig. Tasto già coniugato e con una bambina in arrivo era di circa 1.800,00 mensili e quindi in grado di poter contrarre il mutuo di € 81.222,75 da restituirsì in 30 anni ossia in 360 rate mensili da circa € 463,73 a tasso variabile. L'immobile era stato acquistato per la somma di € 40.000,00 e la residua somma erogata dalla banca è servita per ristrutturare l'immobile e per arredarlo. **Alla data attuale il debito residuo ammonta ad € 56.255,05**

FINDOMESTIC BANCA SPA

Il finanziamento di € 3.000,00 erogato nel 2017, con la formula di apertura di linea di credito su carta fu contratto dopo la nascita del secondo figlio per acquisto mobili per i due minori, sostituzione elettrodomestici e piccole spese di famiglia. Il tasso pattuito era Tan 15,36% e TAEG 21,41 La rata mensile di € 120,00 si rigenerava con maggiorazione di interessi al ricaricarsi della somma disponibile man mano che il debito veniva pagato. Nel momento in cui il sig. Tasto ha sottoscritto il finanziamento aveva un reddito netto di oltre 1.800,00 e solo il mutuo per l'acquisto della casa. La rata è stata pagata sino a 06/2022, ma la situazione economica difficile per la sola entrata della Cigs rendeva impossibile pagare correntemente tutte le spese mensili della famiglia; pertanto, il debito è stato definito in data 12/01/2023 con la società di recupero crediti in 40 cambiali da € 69,00 a firma Tasto Vincenzo dal 30/04/2023 sino al 30/7/2026. Le cambiali sono pagate tutti i mesi sino a tutto 12/2024. **Il debito residuo al momento è di € 1.311,00.**

Banca Intesa San Paolo (finanziamento n. 00005/6000/58548797 contratto il 1/02/2019)

la Banca Intesa San Paolo concedeva in data 01/02/2019 un finanziamento a tasso fisso di € 3.000,00 da restituirsì in n. 48 rate mensili di € 70,66 da pagarsi dal 1/03/2019 sino al 28/02/2023. La somma è stata erogata dalla banca nonostante la situazione di Cassa Integrazione e la presenza già di un mutuo di € 460,00 mensili. Alla data del finanziamento il reddito mensile era di scarsi 1250,00 € come si evince dal modello 730/2019 e modello 730/2020 allegato. **(allegato n. 3) Alla data attuale il residuo debito ammonta ad € 967,60**

Banca Intesa San Paolo (finanziamento n. 00005/6000/44148086 contratto il 1/10/2019)

la Banca Intesa San Paolo, seppur a conoscenza della situazione reddituale della famiglia, concedeva ulteriore finanziamento a tasso fisso di € 10.000,00 da restituirsì in n. 84 rate mensili di € 144,65 da pagarsi dal 1/11/2019 sino al 01/10/2026. La somma è stata utilizzata per far fronte alle spese ordinarie di sopravvivenza della famiglia continuando a rispettare tutte le scadenze. Come detto prima, nel 2019 il reddito mensile ammontava a circa 1.250,00. **Alla data attuale il residuo debito ammonta ad € 5.708,05**

Il sig. Tasto si è sempre adoperato per svolgere un'attività che garantisse alla famiglia una vita dignitosa , ma la Cassa Integrazione Straordinaria e il perdurare della stessa ho portato il sig. Tasto in uno stato di apatia e stress psicologico per l'incapacità di riuscire a provvedere al sostentamento della propria famiglia, tanto da cadere in uno stato di malessere psicofisico che lo ha portato nel corso dell'anno 2023 a sottoporsi a controlli medici che hanno accertato il suo stato di salute compromesso, riconoscendo una pensione minima di invalidità, soggetta a revisione periodica, per problemi psichici con riconoscimento legge 104/1999 **(allegato n.4)**

1.6. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII))

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa, situazione che si è aggravata *per il venir meno del lavoro attivo con la costrizione alla CIGS a zero ore che ha tolto al sig. Tasto anche la dignità di recarsi al lavoro. Inoltre, il perdurare di tale situazione lavorativa dal 2018 ha progressivamente portato il sig. Tasto ad uno stato di malessere psico-fisico, tale da portarlo ad uno stato serio gravità di salute. I gravi problemi di salute dell'istante e del conseguente ridimensionamento delle sue capacità lavorative sono state tra l'altro certificate dalla Asl con il riconoscimento, a partire da dicembre 2023, di una invalidità tale da riconoscergli un sostegno economico soggetto a revisione biennale, nonché il riconoscimento dell'handicap previsto dalla legge n. 104/1999.*

Sotto tale profilo la sottoscritta ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari impreviste quali lo stato indeterminato di CIGS e l'arrivo del terzo figlio hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. Tasto, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.7. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, è stata definita la posizione debitoria.

Si riportano seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. Tasto Vincenzo verranno poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse verranno suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

1. O.C.C. di Taranto, con sede legale Taranto Viale Virgilio n. 152, importo complessivo euro 2.928,00 a titolo di compenso provvisorio composto da euro 2.400,00 oltre iva come preventivo accettato effettuato in conformità al d.m. n. 202/2014 in prededuzione **(allegato n. 5)**;
 2. Avv. Daniela Bottazzo, con studio in Taranto richiedente le somme complessive di euro 1.460,00 comprensivo di oneri per legge a titolo di compenso con grado di prelazione di Art. 2751 bis n. 2 c.c., in conformità alla lettera di incarico professionale sottoscritta con il debitore **(Allegato n.6)**.
 3. Intesa Sanpaolo sede legale Torino, filiale di Grottaglie (Ta) richiedente le somme complessive di euro 56.255,05 a titolo di Mutuo fondiario con grado di prelazione Ipoteca di 1° grado, di cui euro 48.272,74 per capitale residuo, euro 7.738,07 per rate arretrate Euro 244,24 per interessi di mora;
 4. Intesa Sanpaolo. Il contratto di prestito personale chirografario è stato stipulato in data 01/05/2019 per un importo originario di euro 3.000;
 5. Intesa Sanpaolo. Il contratto di prestito personale chirografario è stato stipulato in data 13/09/2019 per un importo originario di euro 10.0000;
 6. Intesa Sanpaolo. Scoperto di conto corrente n. 66448/1000/00005094. Il conto corrente, non affidato ed utilizzato dal sig. Tasto Vincenzo sino al 31/12/2023 per accredito stipendio acceso presso lo sportello di Grottaglie è stato sostituito per comodità con la Ubi Banca sede di Via Orsini sui Tamburi da dicembre 2023 con chiusura di quello di Grottaglie. Il credito è chirografario (allegato n. 7)
 7. Findomestic Banca ora Kruk Italia srl richiedete le somme complessive di € 1.311,00 a titolo di finanziamento chirografario **(allegato n. 8)**
 8. Agenzia Entrate per anno redditi 2020 non ancora notificato, per errore del modello 730 dell'importo complessivo di € 904,46. Il credito ha privilegio parziale. Il credito è già compreso nella precisazione credito dell'agenzia Entrate Riscossione **(allegato n. 9)**
 9. Soget spa per verbali stradali per l'importo complessivo di 794,78; **(allegato n.10)**
 10. Agenzia Entrate Riscossione per verbali stradali, tasse automobilistiche 2019,2020,2023, nonché per l'accertamento redditi 2020 già richiesto dall'Agenzia Entrate per un complessivo di € 2.648,22 con privilegio parziale **(allegato n. 11)**
 11. Comune di Taranto per Tari insoluta anni 2019,2020,2021,2022,2023,2025 per complessivi € 4.423,60 in privilegio generale 2752 grado 20; **(allegato n. 12)**
- Tassa **automobilistica** anno 2024 e 2025 Regione Puglia per complessivi € 454,00 in chirografo **(allegato n. 13)**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle posizioni debitorie del sig. Tasto Vincenzo, comprese le spese in prededuzione, complete degli indirizzi pec , degli importi dovuti come da note di precisazione del credito e del grado di privilegio di ogni creditore:

O.C.C. TARANTO	segreteria@pec.occccommercialisti.it	2.928,00 €	spese in pre deduzione
avv. daniela Bottazzo	bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it	1.460,00 €	spese in pre deduzione
Intesa san Paolo	filiale.grottaglie.0166448@pec.intesanpaolo.com	56.255,05 €	ipotecario
Intesa san Paolo	filiale.grottaglie.0166448@pec.intesanpaolo.com	967,60 €	chirografario
Intesa san Paolo	filiale.grottaglie.0166448@pec.intesanpaolo.com	5.708,05 €	chirografario
Intesa san Paolo	filiale.grottaglie.0166448@pec.intesanpaolo.com	642,84 €	chirografario
Kruk Italia srl	sovraindebitamento.krukitalia@legalmail.it	1.648,59 €	chirografario
Agenzia entrate	dp.taranto@pce.agenziaentrate.it	904,46 €	privilegio
Soget spa	contenzioso.ta.sogetspa@pec.it	794,78 €	chirografario
Agenzia E. Riscossione	procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it	2.648,22 €	privilegio
Comune di Taranto	tributi.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it	4.423,60 €	chirografo
Regione Puglia	serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it	454,00 €	chirografo
		78.835,19 €	totale debiti

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

1. **creditore Intesa Sanpaolo.** Il contratto di mutuo ipotecario è stato stipulato in data 14/04/2009 per un importo originario di euro 81.222,75; veniva previsto un rimborso mediante n. 360 rate mensili dell'importo di euro 465,00 circa. L'importo del debito residuo è pari a euro 56.255,05;
2. **creditore Findomestic Banca, ora Kruk Italia srl .** Il contratto di linea di credito chirografaria su carta è stato stipulato in data 08/06/2017 per un importo originario di euro 3.000,00; veniva previsto un rimborso mediante rate mensili dell'importo di euro 120,00 che si rigeneravano e accodavano ad utilizzo della carta e della disponibilità residua. L'importo del debito residuo è pari a euro 1.311,00;
3. **creditore Intesa Sanpaolo.** Il contratto di prestito personale chirografario è stato stipulato in data 01/05/2019 per un importo originario di euro 3.0000; veniva previsto un rimborso mediante n. 48 rate mensili da € 70,66 .il debito è scaduto il 09/05/2024 e l'importo del debito residuo è pari a euro 967,60;
4. **creditore Intesa Sanpaolo.** Il contratto di prestito personale chirografario è stato stipulato in data 13/09/2019 per un importo originario di euro 10.0000; veniva previsto un rimborso mediante n. 84 rate mensili da € 145,66. Il debito ha scadenza finale al 15/04/2027 e l'importo del debito residuo è pari a euro 5.708,05;
5. **creditore Intesa Sanpaolo.** Scoperto di conto corrente n. 66448/1000/00005094. Il conto corrente, non affidato ed utilizzato dal sig. Tasto Vincenzo sino al 31/12/2023 per accredito stipendio acceso presso lo sportello di Grottaglie è stato sostituito per comodità con la Ubi Banca sede di Via Orsini sui Tamburi da dicembre 2023 con chiusura di quello di Grottaglie. Il credito è chirografario in quanto mai concesso uno scoperto di conto corrente e l'importo richiesto è formato essenzialmente da spese e interessi visto che il saldo al 31/12/2023 era di + 2.18€. L'importo del debito residuo è pari a euro 642,45

	Creditore	Data stipula o concessione prestito	Tipologia contratto	Ammontar e debito iniziale	Rata mensile	Debito residuo	Titolo di prelazione
1)	Intesa Sanpaolo	14/04/2009	Mutuo	81.222,75	465,00	56.255,05	Ipoteca 1° grado
2)	Kruk Italia S.r.l.	08/06/2017	Linea di credito	3.000,00	120,00	1.311,00	Chirografario
3)	Intesa Sanpaolo	01/05/2019	Prestito personale	3.000,00	70,66	967,60	Chirografario
4)	Intesa Sanpaolo	13/09/2019	Prestito personale	10.000,00	145,66	5.708,05	Chirografario
5)	Intesa Sanpaolo	01/04/2009	Scoperto di c/c	///	///	642,45	chirografario

Si riporta di seguito una ulteriore tabella di dettaglio dei debiti tributari:

	Creditore	Ente Impositore	Residuo debito imposte	Titolo di prelazione
1)	Agenzia E. Riscossione	Polizia Comunale multa	€ 989,02	chirografo
2)	Agenzia E. Riscossione	Agenzia Entrate	€ 904,46	Privilegio 2752 e 2749 grado 18
3)	Agenzia E. Riscossione	Regione Puglia bollo auto	€ 754,74	Privilegio 2752 e 2778 grado 20
4)	Soget spa	Polizia Comunale Multa	€ 161,36	chirografo
5)	Comune di Taranto	Comune di Taranto	€ 4.423,60	Privilegio 2752 grado 20

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri ricevuti da tutti i creditori con le note di precisazione inviate al gestore, le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	Prededuzione	Privilegiato ipotecario	Chirografario
Intesa San Paolo	56.255,05-	Ipoteca I grado		56.255,05	
Agenzia Entrate Riscossione	904,46-	Privilegio art.2752 grado 18			
Agenzia Entrate Riscossione	754,74	Privilegio art.2752 grado 20			
Agenzia Entrate Riscossione	989,02	Chirografario			989,02
Comune di Taranto	4423,60	Privilegio art.2752 grado 20			
Intesa Sanpaolo	967,60	Chirografario			967,60
Intesa Sanpaolo	5708,05	Chirografario			5.709,05
Intesa SanPaolo	642,45	Chirografario			642,45
Kruk Italia srl	1311,00	Chirografario			1.311,00
Soget spa	161,36	Chirografario			161,36
Spese della procedura					

Compenso O.C.C.					
(Liquidazione O.C.C. dell'Ordine di Taranto)	2928,00-	Prededuzione	2.928,00		
Avv. Daniela Bottazzo	1.460,00	Prededuzione	1.460,00		
-----	-				
TOTALI	76.505,33		4.388,00-	56.255,05	15.862,28-

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore della crisi.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	Rendita catastale	Valore di stima	Valore OMI minimo	Valore OMI Massimo
1	FABBRICATO	Via Verdi 72 Ta	A/4	100	203	3206 / 31	271,14		14.740	22.110

1. Immobile di civile abitazione (proprietà 1/1): sito in Taranto Via G. Verdi n. 72 quartiere Tamburi a ridosso dell'Iva. La valutazione Omi del 1 semestre 2025 per le abitazioni di tipo economico oscillano da € 220 ad € 330 al mq. Poiché l'immobile è di mq 67 come risultante da atto e da Tari Comune di Taranto si è calcolato il valore medio d € 18.425,00 secondo la valutazione OMI

Al fine di quantificare il valore dell'attivo "immobiliare" caduto nella procedura di sovraindebitamento, la scrivente ritiene di poter adottare il valore di mercato di immobili della stessa e stessa metratura pari ad euro 18.000,00 in virtù della zona degradata e in prossimità dell'acciaieria ex Ilva zona tamburi (allegato n. 14).

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio immobiliare ammonta a complessivi euro 18.000,00

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

	Descrizione	Targa (in caso di autovettura)	Anno	Diritto	% diritto	Valore
1)	Auto Lancia Delta	EG237ZS	2011	PROPRIETA'	100	ZERO
					Totale	ZERO

1. Autovettura Lancia Delta Targata EG237ZS, immatricolata il 14.02.2011. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, la scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro NULLA – valore rottamabile (**allegato n. 15**)

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 18.000,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato	
Valore del patrimonio immobiliare	Euro	18.000,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro	////
Valore totale del patrimonio	Euro	18.000,00

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Il sig. Tasto Vincenzo non compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dal gestore.

Al momento Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale	Reddito mensile	Note
2025	CIGS	12.120			1.010	
2025	Invalità	7.500			625	Soggetta a revisione biennale
2025	Ass. Unico	8.340			695	Soggetta a revisione annuale
					2.330	Totale mensile

Il Sig. Tasto Vincenzo, ad oggi, seppur titolare di un contratto di lavoro a tempo Indeterminato con ex Ilva spa è da 11/2018 in Cassa Integrazione Straordinaria con la Ilva spa Amministrazione Straordinaria con una retribuzione media mensile netta di circa euro 1.010,00 che viene integrata dall'Assegno Unico di € 695,00

mensili erogato dall’Inps nonché da una pensione di invalidità soggetta a revisione biennale di circa € 625,00 mensili. **(allegato n.16)**. La moglie non ha reddito in quanto casalinga accudisce i tre figli minori.

Il sig. Tasto Vincenzo nei vari incontri mi ha esposto la situazione familiare che stava vivendo e della sua prossima separazione. Infatti a seguito della sua situazione psico-fisica e dell’ostinazione del sig. Tasto nel rifiutare l’aiuto di professionisti per le sue problematiche di salute, il coniuge già da molti mesi aveva manifestato la sua volontà di separarsi, ma l’impossibilità economica del sig. Tasto ha costretto i coniugi a vivere sotto lo stesso tetto sino a quando, nel mese di novembre 2025, la sig.ra [REDACTED] si è trasferita in un immobile di proprietà della madre portando con se i tre figli in prossimità dell’udienza di separazione tenutasi il 03/12/2025. Il Tribunale di Taranto con sentenza n. 2613 del 9/12/2025 ha dichiarato la separazione tra i coniugi stabilendo un mantenimento per i 3 minori di € 600,00 mensili nonché il 50% dell’assegno Unico mensile con l’accordo a presentare domanda congiunta presso un CaF affinché questo venga ripartito tra i coniugi. La sig.ra [REDACTED] ha dichiarato di aver trasferito la sua residenza nell’immobile della madre sito sempre in zona [REDACTED] dove già vive con i figli minori con l’impegno a variare la residenza anagrafica dei figli nel più breve tempo possibile. Da verifica effettuata alla data aggiornata della presente relazione la nuova situazione desunta dallo stato di famiglia del sig. Tasto Vincenzo lo vede unico residente della casa sita in Taranto alla Via [REDACTED] **Pertanto, vista la separazione intervenuta e la sentenza di assegnazione del mantenimento deliberata si ridefinisce la situazione dei redditi personali del sig. Tasto al netto dei mantenimenti stabiliti dalla sentenza (allegato n. 17)**. Al fine di procedere con la valutazione della proposta presentata e della sua effettiva fattibilità il sig. Tasto Vincenzo ha fornito i modelli 730 relativi agli anni redditi 2024,2023 e 2022 completi di Cu (**allegato 18**), nonché le Certificazioni Uniche ricevute relative all’anno 2026 per i redditi 2025 sia dall’Ilva spa in A.S. che dall’INPS (Allegato n..19).

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale	Reddito mensile	Note
2025	CIGS	12.120			1.010	
2025	Invalidità	7.500			625	Soggetta a revisione biennale
2025	Ass. Unico	8.340			695	Soggetta a revisione annuale
2026	Mantenimento				-600	Mantenimento per 3 minori
2026	Ass. unico 50%				-350	50% ass.Unico da sentenza
					1.380	Totale mensile

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII))

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

- I) Sig. Vincenzo Tasto (debitore)
- II) Sig.ra [REDACTED] (coniuge)
- III) Sig. [REDACTED] (figlio minore di anni 16)
- IV) sig. [REDACTED] (figlio minore di anni 12)
- V) sig. [REDACTED] (figlio minore di anni 4)

A seguito della dell'udienza di separazione tenutasi il 03/12/2025 Il Tribunale di Taranto con sentenza n. 2613 del 9/12/2025 ha dichiarato la separazione tra i coniugi stabilendo un mantenimento per i 3 minori di € 600,00 mensili nonché il 50% dell'assegno Unico mensile con l'accordo a presentare domanda congiunta presso un CaF affinché questo venga ripartito tra i coniugi. La sig.ra [REDACTED] ha dichiarato di ave trasferito la sua residenza nell'immobile della madre sito sempre in zona Tamburi alla Via [REDACTED] dove già vive con i figli minori con l'impegno a variare la residenza anagrafica dei figli nel più breve tempo possibile. Da verifica effettuata alla data aggiornata della presente relazione la nuova situazione desunta dallo stato di famiglia del sig. Tasto Vincenzo lo vede unico residente della casa sita in Taranto alla [REDACTED] (allegato n. 20). Sin dal mese di dicembre 2025 il sig. Tasto ha bonificato mensilmente all'ex coniuge la somma di € 950,00 pattuita già con i legali e confermata nella sentenza così come desumibile dagli estratti conto prodotti dal 01/07/2025 al 07/04/2026 (allegato n. 21).

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nuovo nucleo familiare fornendo alcune bollette e pagamenti effettuati di recente (allegato n. 22):

Si riporta un elenco indicativo delle spese familiari sostenute mensilmente

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari sig. Tasto	200,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Spese alimentari per figli nei giorni di affido	100,00
Spese condominiali	25,00
Utenze: acqua luce e gas	55,00
Spese auto-moto e trasporti	50,00
Spese telefoniche	20,00
Servizi sanitari e farmaci	50,00
Bollo auto	25,00
Tari immobile	50,00
Altro (contributo spese sanitarie figli ed extra)	80,00
TOTALE SPESE	705,00

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue in quanto da dicembre 2025 vive da solo e ospita i figli solo nei giorni prestabiliti dalla sentenza.

Come prevede l'art. 68, comma 3, CCII, compito della scrivente è di valutare la sua capacità patrimoniale/finanziaria in relazione al reddito disponibile del consumatore, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. La stessa disposizione precisa che, a tal fine, si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159.

Qualora la verifica di congruità venga effettuata con riferimento ai parametri di cui all'art. 283 CCII aumentato del canone di locazione si avrebbe:

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia	
Assegno Sociale 2026	€ 546,24
Parametro scala equivalenza n. 1 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159 (1,57%)	€ 546,24
Fabbisogno familiare su base mensile considerando le spese per gg affido	€ 180,00
Locazione immobile prima casa	///
Fabbisogno familiare su base mensile	€ 726,24
Reddito eventualmente disponibile	€ 1.380,00

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 1.380,00 al netto del suo fabbisogno mensile, considerato che è stato già defalcato la somma relativa all'assegno di mantenimento per i minori pari ad € 600,00 come da sentenza e da copia dei bonifici fatti dalla sentenza di divorzio (già Allegato n. 17) nonché del 50% dell'assegno unico da riconoscere al coniuge e ai figli, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 650,00; **detta quota cautelativamente verrà portata a euro € 630 ,00 circa nella considerazione delle variazioni mensili della Cassa Integrazioni erogata dall'INPS.**

A riprova del corretto calcolo, si è valorizzato anche l'indicatore Istat della soglia di povertà per 1 componente residente in Puglia in Grandi Comuni aggiornato al 2 semestre 2024, **tale valore è € 713,87**

1.8. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate dal gestore stesso attraverso le circolarizzazioni, la consultazione banche dati pubbliche, ecc.

1.9. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in **complessivi euro 5.098,00**, ed afferiscono a:

Descrizione	Creditore	Importo
Compenso O.C.C.	ODCEC TARANTO	2.928,00
PEC della procedura	ARUBA PER 4 ANNI	50,00
Oneri trascrizione procedura su immobili o beni mobili registrati		435,00
Spese gestione conto corrente proc.		100,00
Imposta di registro su sentenza di omologa	Agenzia delle Entrate	125,00
Avv.to Daniela Bottazzo	Legale	1.460,00
Totale		5.098,00

1.10. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, la scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII alla data in cui ha contratto i due finanziamenti con L'istituto Sanpaolo con il quale aveva già in essere il mutuo ipotecari, ossia tra febbraio e settembre 2019, nonché con quello già in essere da 11/2017 con la Findomestic, nella considerazione che secondo il calcolo Istat la soglia di povertà per il 2019 per un nucleo formato da 2 coniugi e 2 minori era € 1.119,64 (per comodità di calcolo arrotondato ad € 1120,00) :

Assegno Sociale anno 2019	457,99
Parametro scala equivalenza n. 4 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159 <i>(per n. 4 componenti parametro 1,30%)</i>	595,50
Importo destinato al mantenimento di un dignitoso tenore di vita	1.120,00
Reddito disponibile come da cu allegate anno 2019	1.282,00
Somma disponibile per il rimborso del debito	162,00
Pagamento mutuo prima casa	465,00
Pagamento rata Findomestic da 09/2019	120,00
Pagamento rata San Paolo da 05/2019	70,86
Reddito eventualmente disponibile	- 493,86

Pare evidente che alla data della sottoscrizione dei due finanziamenti Intesa Sanpaolo (anno 2019) il sig. Tasto Vincenzo non avesse la disponibilità Finanziaria per sostenere altre due piccole rate oltre la rata del mutuo per l'abitazione principale e il finanziamento Findomestic con la carta di credito Ricaricabile

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari, in virtù del fatto che il sig. Tasto era in CIGS sin da 01/11/2018 e quindi quando sono state effettuate le due erogazioni a 02/2019 e a 10/2019 le buste paga precedenti evidenziavano chiaramente lo stato di Cassa Integrazione e quindi la notevole riduzione del reddito familiare.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, che recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria...”.

È doveroso osservare come l’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore sia anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento. Del resto, la norma punta a colpire la cosiddetta “concessione abusiva del credito”, sanzionando il comportamento della banca che ha alimentato artificialmente la solvibilità del debitore pur in presenza di una chiara situazione di crisi.

Tutto ciò posto, il gestore conclude che tale comportamento da parte dell’istituto bancario ha sicuramente aggravato la situazione di sovraindebitamento del nucleo familiare del sig. Tasto Vincenzo portandolo alla fase attuale di sovraindebitamento.

Si aggiunge altresì che nonostante la difficile situazione economica e tre minori di cui due ancora tra asilo ed elementari, il sig. Tasto è stato oculato nel gestire le spese del nucleo continuando a rispettare tutte le scadenze dal 2019 al 2024 dei finanziamenti sottoscritti e del mutuo ipotecario sino a quando la sua situazione psico fisica non lo ha definitivamente demoralizzato e fatto entrare in uno stato di salute così grave che non gli ha più consentito di pagare le rate a causa delle sopravvenute spese per farmaci e visite mediche.

1.11. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l’intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all’incirca pari a quella attuale, La proposta depositata dal legale avv. Daniela Bottazzo per conto del sig. Tasto, prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

Poiché ai sensi dell’Ex art. 7 della Legge n. 03/2012 “ è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di

liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della Crisi” l’avvocato Bottazzo ha valutato una falcidia del debito ipotecario riportandolo al valore di mercato e proponendo il pagamento dilazionato in 4 anni di tutta la debitoria come di seguito evidenziata:

TITOLO	CREDITORE	DEBITO RESIDUO	% SODDISFO	SOMMA PROPOSTA
Mutuo ipotecario	Intesa SanPaolo	54.235,00 €	38,72%	€ 21.000,00
Prestito personale	Intesa SanPaolo	1.000,00 €	25%	€ 250,00
Prestito Personale	Intesa SanPaolo	5.018,00 €	25%	€ 1.254,50
Prestito Personale	Findomestic spa	1.038,00 €	25%	€ 259,50
Ruoli esattoriali	Ag. Entrate Risc.	1.020,66 €	25%	€ 255,16
Tassa Tari	Comune Taranto	2.275,00 €	25%	€ 568,75
Bolli auto 2022,2024,2025	Regione Puglia	952,00 €	25%	€ 238,00
Verbale stradale	Comune Montegiordano	175,84 €	25%	€ 43,96
TOTALI		65.714,60 €		€ 22.869,87

In considerazione che nel piano proposto dal sig. Tasto Vincenzo non sono state prese in considerazioni né le spese di procedura ammontanti ad € 5.098,00, né tantomeno la parte eccedente la somma proposta al creditore chirografario da riconoscere al chirografario, si è provveduto a rimodulare le somme proposte ai creditori sulla scorta della proposta formulata.

Pertanto al fine di riconoscere al creditore Ipotecario la somma coerente con il prezzo di mercato pari ad € 20.000,00 (superiore al valore OMI per la zona Tamburi che prevede un valore medio di € 18.000,00) e la restante parte come chirografario, si propone di allungare il periodo di 48 mesi a 54 mesi

a. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata
Intesa Sanpaolo	56.255,00	Ipoteca I grado	35,55%	€ 20.000,00	1	170,00
					3	335,00
					29	400,00
					1	500,00
					10	630,00
					1	90,00
Ag.Entrate Riscoss.	2.648,22	Privilegio ex art. 2752 c.c.20	25,00%	€ 662,00	5	110,00
					1	112,00

Soget spa	794,78	Privilegio ex art. 2752 c.c.18	25,00%	€ 199,00	1	99,00
					1	100,00
					5	185,00
Comune di Taranto	4.423,60	Privilegio ex art. 2752 c.c.20	25,00%	€ 1.106,00	1	181,00
					12	100,00
Intesa Sanpaolo diff.Ipotecario degradato chirografo	36.255,00	Chirografario	15,00%	€ 5.438,00	1	200,00
					17	230,00
					1	130,00
Intesa SanPaolo	967,60	Chirografario	15,00%	€ 145,00	1	145,00
Intesa SanPaolo	5.708,05	Chirografario	15,00%	€ 856,00	8	107,00
Intesa SanPaolo	642,84	Chirografo	15,00%	€ 96,00	3	32,00
					6	35,00
Kruk Italia spa	1.648,59	Chirografario	15,00%	€ 247,00	1	37,00
						50,00
Regione Puglia bolli 2022,2024,2025	454,00	Privilegio ex art. 2752 c.c.20	25,00%	€ 114,00	1	64,00
					1	
Totale debiti	73.542,68			€ 28.863,00		
Spese in prededuzione					N. di Rate	Importo Rata
Compenso O.C.C.	2.428,00-	Prededuzione	100%		3	€ 630,00
					1	€ 538,00
Avv. Daniela Bottazzo	1.460,00-	Prededuzione	100%		2	€ 630,00
					1	€ 200,00
Oneri trascrizione e imposte procedura e pec	710,00-	Prededuzione	100%		1	€ 610,00
	4.598,00-			-	7	€ 630,00

Per quanto il sig. I Tasto Vincenzo alla data del 7/4/2026 avesse sul conto corrente la disponibilità della somma di € 3.463,67 rinveniente dall'indennizzo ricevuto dal Ministero per i residenti nella zona a ridosso dell'acciaieria ex Ilva sufficiente a coprire quasi completamente le spese del legale e dell'Occ di Taranto, si è preferito richiedere una piccola dilazione dai 48 ai 54 mesi al fine di lasciare una piccola disponibilità per

delle prossime spese mediche da sostenere con la ex moglie per i minori e per le spese base della prossima cresima del minore Alessandro a fine 2026 e la comunione della minore Giulia nell'anno 2027 .

Di seguito una tabella riepilogativa con ammontare debito, grado, percentuale proposta di soddisfo dei creditori, numero rate per creditore, importo rata mensile e decorrenza rata .

DEBITI	RESIDUO	GRADO	%	Proposto	N. rate	importo	da rata
Mutuo Intesa	56.255,00 €	ipoteca	35,55	20.000,00 €	50	400,00 €	10
ADR	2.648,22 €	Privilegio	25	662,00 €	6	110,33 €	9
SOGET	794,78 €	Privilegio	25	199,00 €	2	99,50 €	9
Comune Ta	4.423,60 €	Privilegio	25	1.106,00 €	6	184,33 €	14
degrado chir Mutuo	36.255,00 €		15	5.438,00 €	27	201,41 €	24
Intesa Finanz.	967,60 €		15	145,00 €	3	48,33 €	24
Intesa Finanz.	5.708,05 €		15	856,00 €	8	107,00 €	24
Intesa Finanz.	642,84 €		15	96,00 €	3	32,00 €	24
Kruk srl	1.648,59 €		15	247,00 €	7	35,29 €	24
bolli auto Regione	454,00 €	Privilegio	25	114,00 €	2	57,00 €	23
totale debitoria	73.542,68 €			28.863,00 €		1.275,19 €	
spese prededuzione				4.598,00 €	8	574,75 €	
totali				33.461,00 €		1.849,94 €	

Entrando nel dettaglio dei pagamenti le prime 7 rate da € 630,00 di media soddisferanno le spese in prededuzione :

Rata 1 di € 630,00 di cui € 610,00 per oneri e imposte procedura
Rate da 2 a 4 di € 630,00 cadauna all'OCC di Taranto
Rata n. 5 di € 538,00 a saldo OCC di Taranto.
Rata n. 5 di € 92,00 acconto competenza Avv. Daniela Bottazzo
Rata n. 6 e 7 di € 630,00 cadauna acconto competenze avv. Daniela Bottazzo
Rata n. 8 di € 188,00 a saldo competenze avv. Daniela Bottazzo

Successivamente si provvederà a pagare gli altri creditori. Di seguito il dettaglio delle rate dalla n.8 alla n. 13

N. RATE	IMPORTO	PRED.	Mutuo	ADR	SOGET	COMUNE	BOLLI
8	632,00 €	188,00 €		110,00 €	99,00 €	185,00 €	50,00 €
9	629,00 €		170,00 €	110,00 €	100,00 €	185,00 €	64,00 €
10	630,00 €		335,00 €	110,00 €	199,00 €	185,00 €	114,00 €
11	630,00 €		335,00 €	110,00 €		185,00 €	
12	630,00 €		335,00 €	110,00 €		185,00 €	
13	628,00 €		335,00 €	112,00 €		181,00 €	

Infine a partire dalla 14 rata sino alla rata 54 si estinguerà il debito nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo.

Di seguito il dettaglio delle rate dalla n. 14 alla n. 54 con il soddisfo finale di tutti i creditori come meglio sopra dettagliati

N. RATE	IMPORTO		Mutuo	INTESA	INTESA	INTESA	KRUK SPA	Mutuo chiR
14	641,00 €		400,00 €	145,00 €	96,00 €			
15	630,00 €		400,00 €			110,00 €	120,00 €	
16	637,00 €		400,00 €			110,00 €	127,00 €	
17	630,00 €		400,00 €			110,00 €		120,00 €
18	630,00 €		400,00 €			110,00 €		120,00 €
19	630,00 €		400,00 €			110,00 €		120,00 €
20	630,00 €		400,00 €			110,00 €		120,00 €
21	630,00 €		400,00 €			110,00 €		120,00 €
22	606,00 €		400,00 €			86,00 €		120,00 €
23	630,00 €		400,00 €					230,00 €
24	630,00 €		400,00 €					230,00 €
25	630,00 €		400,00 €					230,00 €
26	630,00 €		400,00 €					230,00 €
27	630,00 €		400,00 €					230,00 €
28	630,00 €		400,00 €					230,00 €
29	630,00 €		400,00 €					230,00 €
30	630,00 €		400,00 €					230,00 €
31	630,00 €		400,00 €					230,00 €
32	630,00 €		400,00 €					230,00 €
33	630,00 €		400,00 €					230,00 €
34	630,00 €		400,00 €					230,00 €
35	630,00 €		400,00 €					230,00 €
36	630,00 €		400,00 €					230,00 €
37	630,00 €		400,00 €					230,00 €
38	630,00 €		400,00 €					230,00 €
39	630,00 €		400,00 €					230,00 €
40	630,00 €		400,00 €					230,00 €
41	630,00 €		400,00 €					230,00 €
42	630,00 €		400,00 €					230,00 €
43	638,00 €		520,00 €					118,00 €
44	630,00 €		630,00 €					5.438,00 €
45	630,00 €		630,00 €					
46	630,00 €		630,00 €					
47	630,00 €		630,00 €					
48	630,00 €		630,00 €					
49	630,00 €		630,00 €					
50	630,00 €		630,00 €					
51	630,00 €		630,00 €					
52	630,00 €		630,00 €					
53	630,00 €		630,00 €					
54	70,00 €		70,00 €					
	33.461,00 €		20.000,00 €					

Tutti i pagamenti sopra indicati saranno effettuati mensilmente dal sig. Tasto e rendicontati mensilmente al gestore della crisi che provvederà a relazionarne la correttezza periodicamente al Giudice. I pagamenti verso l'istituto San Paolo saranno effettuati con disposizione ripetitiva Rid al fine di garantirne il sistematico pagamento mensile.

b. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sig. Tasto Vincenzo può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile composto da CIGS, assegno unico e Pensione Invalità temporanea	€ 2.330,00	€ 2.330,00
Assegno mantenimento minori e 50% Assegno unico al coniuge	€ - 950,00	€ -950,00
Spese mensili	€ - 700,00	€ 700,00
Rate mensili medie	///	€ 630,00
Rapporto rata / Reddito mensile	///	€ 630,00/1.380,00 = 45,65%
Reddito mensile rimanente per spese	€ 680,00	€ 50,00

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 1.380,00 al netto del mantenimento pagato mensilmente di € 600 oltre 50% assegno unico e che le spese mensili ammontano ad euro 700,00 circa, L'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

1.12. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

a titolo esemplificativo:

Beni da liquidare	Importo realizzabile	Tempo di realizzo
A/2 – Abitazioni di tipo civile. L'immobile con ipoteca di 1° grado dall'Istituto Intesa SanPaolo si trova in zona Tamburi alla Via Verdi 72 in prossimità dell'acciaieria, zona degradata e a basso valore immobiliare	Euro 18.000,00	3 -4 anni
Autovettura di oltre 15 anni senza valore commerciale	Euro 300,00	12 -24 mesi
Totale	Euro 18.300,00	
Importo realizzabile con liquidazione dei beni		Soluzione proposta dal debitore
	Euro 18.300,00	Euro 20.000,00

1.13. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

La scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in euro 18.300,00, la scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione, anche nell'ottica che vendendo la casa che non ha sicuramente un valore appetibile di mercato, il sig. Tasto dovrebbe trovare un nuovo immobile da locare e quindi la somma messa a disposizione per i creditori sarebbe molto più esigua. Difatti simulando un affitto medio di € 400,00 avrebbe a disposizione una somma di € 280,00 mensili che messa a disposizione della massa della liquidazione per 4 anni ammonterebbe a soli € 6.720,00 che andrebbero ripartiti tra tutti i creditori chirografari dopo la vendita dell'immobile e dell'auto.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili, il creditore ipotecario nella misura del 24%, i privilegiati nella misura del 25% ed i creditori chirografari nella misura del 12%:

Ipotesi liquidatoria	Parziali	Totali
Valore del patrimonio	18.300,00	18.300,00
Spese O.C.C.	2.928,00	2.928,00
Spese liquidatore	4.223,98	4.223,98
Spese prededucibili (legale e spese procedura)	2.070,00	2.070,00
Residuo liquidabile	€ 9.078,00	€ 9.078,00
Creditore ipotecario	€ 56.255,00	€ 9.078,00
Differenza Ipotecario ridotto a Chirografario	€ 47.033,00	///
Creditori privilegiati	€ 8.320,60	€ 2.080,00
Creditori chirografari compreso diff. Ipotecario	€ 55.944,08	€ 4.640,00

1.14. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

La sottoscritta gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);

- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.15. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

la sottoscritta gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Luogo e data

Taranto 08/05/2026

*(Firma del gestore)
digitale*

ALLEGATI

Allegato n. 1 provvedimento di nomina OCC Ordine Dottori Commercialisti Taranto e Accettazione incarico

Allegato n. 2 Banca D'Italia e Crif

Allegato n. 3 Modello 730/2020 redditi 2019

Allegato n. 4 Verbale Asl di riconoscimento dell'Handicap e Pensione d'invalidità soggetta a revisione

Allegato n. 5 Preventivo con accettazione OCC Ordine Dottori Commercialisti di Taranto

Allegato n. 6 Preventivo accettazione avv. Daniela Bottazzo

Allegato n. 7 Documentazione e Nota di precisazione del credito INTESA SAN PAOLO

Allegato n. 8 Documentazione e nota di precisazione Ex Fidelity Banca ora Kruk Italia srl

Allegato n. 9 Certificazione e precisazione crediti Agenzia delle Entrate

Allegato n. 10 Precisazione del credito Soget spa

Allegato n. 11 Precisazione del credito Agenzia Entrate Riscossione

Allegato n. 12 Nota di precisazione Comune di Taranto per tributi Tari

Allegato n. 13 Calcolo Tassa automobilistica anni 2024 e 2025

Allegato n. 14 Visura Catastale Immobili intestati a Tasto Vincenzo

Allegato n. 15 Libretto circolazione autovettura

Allegato n. 16 Certificato di famiglia con attestato Pensione invalidità e estratto prestazioni Inps

Allegato n. 17 Sentenza di separazione 2025

Allegato n. 18 modelli 730 redditi 2024, 2023 e 2022 completi di CU

Allegato n. 19 Modelli Cu redditi 2025 Ilva spa e Inps

Allegato n. 20 Certificato di famiglia aggiornato dopo separazione

Allegato n. 21 Estratto conto Unicredit Banca dal 01/07/2025 al 07/04/2026

Allegato n. 22 Spese mensili sostenute ed autocertificazione spese medie mensili

Avv. Daniela BOTTAZZO

Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto

Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635

bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

TRIBUNALE CIVILE DI TARANTO

Sezione procedure Concorsuali

Ricorso per l'ammissione alla Procedura di Composizione Della Crisi da Sovraindebitamento

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART 67 D.LGS N. 14/2019

Il sig **TASTO Vincenzo** (C.F. [REDACTED]), nato a Taranto il [REDACTED] ed ivi residente in Taranto Via [REDACTED] rappresentato e difeso ai fini della presente procedura, giusto mandato rilasciato su foglio separato ma congiunto materialmente al presente atto ex. Art 83 c.p.c. dall'Avv. Daniela Bottazzo del foro di Taranto C.F. BTDDNL72S44L049S PEC: bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it con lo stesso domiciliato presso lo studio in Taranto alla Via Berardi n. 40/A

Premesso

- Che il ricorrente Tasto Vincenzo, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012 e non ricorrendo cause ostative, intende concludere, con tutti i propri creditori, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti ai sensi della legge n. 03/2012 e successive modificazioni
- Che a tal fine intende depositare dinanzi al Tribunale di Taranto, con l'Ausilio dell'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Taranto, una proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 65 e seguenti del Codice della Crisi di Impresa .

Tanto premesso

Chiede

Che l'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Taranto

Nomini

Un Gestore della Crisi ex artt. 2 lettera f) e 10 comma 2) del D.M. N.202/2014

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, l co., L. 3/2012, la sottoscritta ha predisposto la presente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

2. I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche. Più precisamente, il ricorrente:

a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia il ricorrente si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio

Avv. Daniela BOTTAZZO

Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto

Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635

bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite;

b) non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;

c) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

d) non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti d’impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

3. LE CAUSE DI INDEBITAMENTO

il ricorrente, dipendente, è assunto a tempo pieno e indeterminato dal 09.07.2002 presso ILVA spa in Amministrazione Straordinaria, e **percepisce una retribuzione mensile che varia da € 1.050,00 a € 1.100,00** al mese quale Cassa integrazione a zero ore sin dal 01/11/2018.

L’indebitamento personale è strettamente legato alla collocazione in CIG a zero ore a tempo da definirsi.

La nota situazione della ILVA spa in Amministrazione Straordinaria, con il ricorso continuato alla CIGO non ha permesso al ricorrente di poter pagare con continuità il mutuo della casa di proprietà e i due finanziamenti Banca Intesa San Paolo

4. LA SITUAZIONE DEBITORIA

Allo stato attuale le somme percepite mensilmente dall’Inps a titolo di Cassa Integrazione sono gravate da :

- **Banca Intesa San Paolo ex Banco di Napoli** (mutuo ipotecario per acquisto immobile in zona Tamburi) . il debito contratto per l’importo di € 81.222,75 da restituirsi in 30 anni ossia in 360 rate mensili da circa € 463,73 a tasso variabile è stato regolarmente pagato sino al mese di 12/2023 . il debito residuo ad oggi ammonta ad € 54.235,00; L’immobile è stato acquistato per la somma di € 40.000,00n e la residua somma è servita per ristrutturare l’immobile e per arredarlo.

- **Banca Intesa San Paolo** (finanziamento n. 00005/6000/58548797 contratto il 1/02/2019) la Banca Intesa San Paolo, concedeva un finanziamento a tasso fisso di € 3.000,00 da restituirsi in n. 48 rate mensili di € 70,66 da pagarsi dal 1/03/2019 sino al 28/02/2023. La somma è stata utilizzata per far fronte alle spese di riparazione dell’auto. Le rate sono state pagate sino al mese 12/2023. il debito residuo ad oggi ammonta ad € 967,00 ;

Banca Intesa San Paolo (finanziamento contratto n. 66448/1000/000005094) la Banca Intesa San Paolo, concedeva un finanziamento a tasso fisso di € 3.000,00 da restituirsi in n. 48 rate mensili di € 70,66 da pagarsi dal 1/03/2019 sino al 28/02/2023. La somma è stata utilizzata per far fronte alle spese di riparazione dell’auto. Le rate sono state pagate sino al mese 12/2023. il debito residuo ad oggi ammonta ad € 525,00 ;

- **Banca Intesa San Paolo** (finanziamento n. 00005/6000/44160543 contratto il 1/10/2019) la Banca Intesa San Paolo , seppur a conoscenza della situazione reddituale della famiglia, **concedeva ulteriore finanziamento** a tasso fisso di € 10.000,00 da restituirsi in n. 84 rate mensili di € 144,65 da pagarsi dal

Avv. Daniela BOTTAZZO

Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto

Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635

bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

1/11/2019 sino al 01/10/2026. La somma è stata utilizzata per far fronte alle spese ordinarie di sopravvivenza della famiglia continuando a rispettare tutte le scadenze. Le rate sono state pagate sino al mese 12/2023 . Il debito residuo ad oggi ammonta ad € 5.589,00 ;

FINDOMESTIC BANCA SPA (finanziamento di € 5.000,00 erogato nel 2015) definito con la società di recupero crediti in 40 cambiali da € 69,00 a firma Tasto Vincenzo con scadenza al 30/7/2026. Le cambiali sono pagate tutti i mesi. Il debito residuo al momento è di € 1.380,00.

- **Agenzia Entrate Riscossione** (cartelle esattoriali) il ricorrente ha alcune cartelle non pagate per multe stradali, bolli auto non pagati, per complessivi **€ 1.020,66**.

- **Comune di Taranto Ufficio Tributi**, il debito residuo al 31.12.2024 ammonta ad € 873,00 per Tari insoluta del 2022 e 2023 oltre a quella relativa all'anno 2014 . **Il debito residuo ad oggi ammonta ad € 2.275,00 ;**

- **Bolli auto impagato** anni dal 2021 al 2024 di corca € 238,00 annuo . Il debito residuo ad oggi ammonta ad € 952,00 ;

- **Sanzione stradale Comune di Montegiordano** del 03/12/2020 notificata il 29/12/2020 per complessivi € 175,84

5. LA SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

A) composizione del nucleo familiare. il nucleo familiare si compone di cinque persone, di cui tre figli minorenni di 15,11 e 3 anni e il coniuge casalinga.

B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia.

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a € 1.802,00 (milleottocento/00) e comprendono

Spese alimentari nucleo familiare	€ 900,00
Riscaldamento	€ 30,00
Elettricità	€ 70,00
Condominio	€ 23,00
Smaltimento rifiuti	€ 47,00
Acqua	€ 20,00
assicurazioni auto	€ 67,00
bollo auto 2025	€ 20,00
Carburante per unica auto	€ 180,00

Avv. Daniela BOTTAZZO

Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto

Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635

bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

Spese sanitarie e farmaci per minori € 150,00

Spese abbigliamento minori € 200,00

Spese mensili attività sportive minori € 45,00

Ricariche cellulari intera famiglia € 50,00

La famiglia vive in casa di proprietà il cui mutuo ammonta a circa € 464,00 mensili (attualmente impagato dal 12/2023) e due finanziamenti sempre con Intesa San Paolo impagati da 12/2023 di complessivi € 215,00 mensili e un finanziamento Findomestic definito con cambiali di € 62,00 mensili regolarmente pagati.

C) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dalle busta paga del ricorrente è la seguente:

- Tasto Vincenzo , assunto con contratto Full time a tempo indeterminato dal 2002 presso Ilva spa Amministrazione Straordinaria con qualifica Operaio C2, In CASSA INTEGRAZIONE, stipendio mensile 1.100,00 euro tra Cig e integrazione Ilva A.s.. Il reddito lordo annuo è di € 18.184,91.

- ASSEGNO UNICO percepito dall'inps mensilmente di € 794,00

- Assegno di Invalidità del sig. Tasto Vincenzo percepita con decorrenza 02/2024 dall'Inps per € 422,00 mensili.

Complessivamente, allo stato attuale per il sostentamento della famiglia, Il sottoscritto può contare su entrate nette mensili pari a € 2.316,00 oltre rateo tredicesima per la Cigo .

D) elenco di tutti i beni del debitore

I beni di proprietà del ricorrente, come risulta anche dalla visura catastale allegata (all. E), sono i seguenti:

- piena proprietà dell'immobile sito in Taranto [redacted] adibita ad abitazione principale della famiglia censito al Catasto urbano foglio 203 p.lla 301 sub 31 categoria a/4 di classe 3 R.C. € 271,14

- conto corrente acceso presso Unicredit n. 000106956544 è utilizzato esclusivamente per la domiciliazione dello stipendio e il pagamento delle utenze e i prelievi per il mantenimento della famiglia.

- Autovettura modello Lancia Delta targata [redacted] immatricolata il 14/02/2011 acquistata usata nel 2014 al prezzo di € 12.000,00 del valore commerciale attuale di circa € 1.400,00 e quindi economicamente ha un valore nullo considerato che serve per gli spostamenti della famiglia.

6. LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

Avv. Daniela BOTTAZZO

Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto

Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635

bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

Ex art. 7 della Legge n. 03/2012 “ è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della Crisi”.

Con il presente piano di ristrutturazione dei debiti il ricorrente propone il pagamento dilazionato in rate costanti mensili per complessivi 4 anni (48 mesi). In particolare, il debitore propone il pagamento del 100% dei crediti privilegiati, il pagamento del creditore ipotecario nel limite del prezzo realizzabile dalla vendita dell’immobile e il pagamento del 25% di quelli chirografari, come si evince dalla seguente tabella:

TITOLO	CREDITORE	DEBITO RESIDUO	% SODDISFO	SOMMA PROPOSTA
Mutuo ipotecario	Intesa SanPaolo	54.235,00 €	38,72%	€ 21.000,00
Prestito personale	Intesa SanPaolo	967,00 €	25%	€ 241,75
Prestito Personale	Intesa SanPaolo	5.589,00 €	25%	€ 1.397,50
Prestito Personale	Intesa SanPaolo	525,00 €	25%	€ 131,25
Prestito Personale	Findomestic spa	1.038,00 €	25%	€ 259,50
Ruoli esattoriali	Agenzia Entrate Riscossione	1.020,66 €	25%	€ 255,16
Tassa Tari	Comune Taranto Uff. Tributi	2.275,00 €	25%	€ 568,75
Bolli auto	Regione Puglia	952,00 €	25%	€ 238,00
Verbale stradale	Comune di Montegiordano	175,84 €	25%	€ 43,96
TOTALI		65.777,50 €	€	€ 24.135,87

La situazione debitoria complessiva (privilegiati e chirografari) evidenziata in tabella è di **euro 65.777,50** a cui vanno sommate:

- le spese della procedura di sovraindebitamento che ammonteranno ad € 1.000,00 oltre oneri di legge per l’avv. Daniela Bottazzo , oltre le spese per Occ e gestore della crisi come definite dall’Occ di Taranto.

L’unico creditore privilegiato è La banca Intesa San Paolo per il mutuo ipotecario di € 81.222,75 erogato su un’immobile acquistato per € 40.000,00. Considerato che il mutuo ipotecario sull’immobile del sig. Tasto

Avv. Daniela BOTTAZZO

Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto

Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635

bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

Vincenzo ha un residuo debito di € 54.235,00 e che si dovesse vendere l'immobile in un procedimento di Esecuzione Immobiliare o di liquidazione volontaria la somma realizzabile non supererebbe la cifra di 20.000,00 considerato che l'immobile si trova in Zona Tamburi al ridosso dell'Ilva, in zona di case popolari i cui prezzi sono crollati a causa dell'inquinamento ambientale, si propone la somma che l'Istituto al meglio potrebbe realizzare con una vendita forzata o con una liquidazione. Pertanto si reputa corrente il prezzo di mercato di € 21.000,00

6.1 LE GARANZIE

L'unica garanzia che il ricorrente può offrire è il proprio stipendio proveniente dal rapporto di lavoro subordinato instaurato con la Ilva spa Amministrazione Straordinaria che in quanto Società in parte partecipata dallo stato garantisce continuità. Inoltre, solo nel caso eccezionale che venisse meno la fonte di reddito, il ricorrente metterebbe a disposizione per la liquidazione i beni immobili di cui è proprietario

6.2 LE MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle sopra indicate percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti che garantisca anche ai figli il diritto allo studio.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a € 2.316,00 e la somma di cui il ricorrente ha necessità per soddisfare le esigenze familiari è di circa € 1.800,00 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di € 500,00 per soddisfare tutti i creditori, .

Tale somma residuale, del resto, è strettamente connessa al reddito della ricorrente, infatti, nell'ambito del nucleo familiare il reddito del sig. Tasto Vincenzo di € 1.100,00 oltre l'assegno unico Inps e tutto l'importo è utilizzato esclusivamente per pagare il vitto (€ 900), le utenze varie (€ 180) e le spese attività minori (€ 90), alla manutenzione e uso dell'auto (€ 240) e alle spese mediche (€ 50) e al condominio (€ 23,00), abbigliamento minori (100,00€) Tassa smaltimento rifiuti (€47,00)

7. CONCLUSIONI

Il ricorrente , consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori avendo, nel rispetto dello spirito della legge, una possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo, più veloce di una procedura esecutiva immobiliare che garantirebbe il solo creditore ipotecario.

Fiducioso che la S.V. vorrà accogliere la proposta di Piano del Consumatore sopra prospettata, resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

Con osservanza.

Luogo Taranto 02/04/2025



Avv. Daniela BOTTAZZO
Via Berardi n. 40/A – 74123 Taranto
Tel. 099.9942635 – Fax. 099.9942635
bottazzo.daniela@oravta.legalmail.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto/a Vincenzo Tasto (c.f. Tstvcn81a26l049e),
nato a Taranto in data 26/01/1981 e residente in Taranto
alla Via Giuseppe verdi 72, conferisco Mandato all'Avv.
Daniela Bottazzo perché mi rappresenti e difenda nella presente causa con ogni facoltà di
legge compresa quella di transigere, rinunciare alla lite e agli atti transattivi, riscuotere,
nominare procuratori domiciliatari, eleggere domicili, farsi sostituire da altro avvocato o
procuratore. Il presente vale anche per la fase esecutiva, anche in caso di opposizione
successiva alla sentenza, nonché per spiegare domanda riconvenzionale e per la chiamata
in causa e/o garanzia e per la riassunzione anche a seguito della interruzione del giudizio,
nonché per la proposizione di appello anche in via incidentale e resistenza ad atto di
appello. Avute le informazioni di cui all'art. 3 del D.L.vo 196/2003 esprimo il consenso al
trattamento dei miei dati sensibili. Dichiaro, altresì, di essere stato informato ai sensi
dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di
mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto.
Eleggo domicilio presso e nello studio dell'Avv. Daniela Bottazzo sito in Taranto alla Via
Berardi, 40/A

F.to



E' autentica

F.to Avv. Daniela Bottazzo

